

OCCHISULMONDO

TEORIA DEL CRACKER



“Quando mastichiamo un Cracker, il rumore che percepiamo dentro di noi è maggiore rispetto al rumore che sentono le persone che ci sono accanto. E così quando proviamo dolore.”

Teoria del Cracker

CREDITI

con: Daniele Aureli

primo spettatore: Massimiliano Burini

dramaturg: Giusi De Santis

assistenza al lavoro: Amedeo Carlo Capitanelli e Matteo Svolacchia

cura del suono: Nicola "Fumo" Frattegiani

luci: Christian Sorci

drammaturgia e regia: Daniele Aureli

organizzazione: Elena Marinelli

grafica locandina: Francesco Capocci

con il sostegno di: Fontemaggiore - Centro di produzione, Corsia Of - Centro di Creazione, Spazio Zut Foligno, Teatro Thesoreri di Cannara, Centro Danza Perugia.

si ringrazia: premio Tuttoteatro.com Dante Cappelletti, Spin Off Roma, Pro Loco Cesi

- spettacolo vincitore premio Giuria Popolare Tuttoteatro.com Dante Cappelletti 2017

- debutto, 28 maggio 2018 al Festival Primavera dei Teatri XIX edizione

SINOSI

“Quando mastichiamo un Cracker, il rumore che percepiamo dentro di noi è maggiore rispetto al rumore che sentono le persone che ci sono accanto. E così quando proviamo dolore.” (Teoria del Cracker)

In un piccolo paese di 900 abitanti una donna si ammala.

A pochi passi da lì, una città situata nel cuore dell'Italia ha come arterie fabbriche e inceneritori. Si producono nuvole grigie.

In questo cuore, che batte irregolare, in nove anni si sono ammalati 3736 uomini e 3089 donne.

“È lu bruttu male”, qualcuno dice in giro.

Una storia di nuvole tossiche e di amianto che coinvolge e sconvolge una nazione, un paese, una famiglia.

Bisognerebbe, forse, imparare a restare in apnea. Perché *respirare* non è più così semplice.

Ambientato in una provincia italiana, una delle quarantaquattro aree inquinate oltre ogni limite di legge, lo spettacolo scava all'interno di una società apparentemente silente, per far risuonare le urla nascoste di un'umanità ferita.

Al vaglio di una lente d'ingrandimento, da un punto di vista inusuale e scomodo, la storia è narrata dalla stessa malattia, *ospite* inaspettato e indesiderato dentro ad un corpo inconsapevole.

Immagini ironiche e spietate che, insieme alle parole dell'insolito narratore, raccontano la storia di un paese, dei suoi abitanti e di una donna che, come altri, camminava e respirava sotto un cielo ricoperto da nuvole grigie.

La *Teoria del cracker* indaga l'invisibile e il suo paradosso. Un pugno stretto pieno di rabbia e poesia che, con violenta intensità, sbriciola tutto, lasciando tracce di un inno *di-sperato* alla vita.

RICERCA DRAMMATURGICA

La ricerca drammaturgica è strutturata come un **corpo**.

Un corpo studiato, modificato, sezionato e diviso. Che si è trasformato, che si è lasciato andare; che non sorregge più i pensieri e le volontà. Un corpo che si è fatto esile e leggero, che diventa la testimonianza del tempo che scorre dall'inizio di un sintomo sino alla fine dell'ultimo respiro.

La ricerca è suddivisa in più linee. Tutte parallele. E queste linee di attenzione costruiscono e sorreggono lo scheletro di questo lavoro, che prende vita attraverso le parole dei protagonisti e attraverso gli occhi degli spettatori.

Testa | Il Ministero della Salute ha stilato una mappa delle zone della penisola italiana più esposte all'inquinamento e al rischio tumorale. In tutto sono quarantaquattro le aree inquinate oltre ogni limite di legge. Piombo, cromo, nichel, benzene, idrocarburi policiclici aromatici, ed altre sostanze dai nomi strani e dalle conseguenze impreviste, o probabilmente previste.

Stomaco | Un suono, un grido, una luce, una corsa. Stop. Un respiro, le campane, un respiro, non è colpa di nessuno, un respiro, qualcosa si spezza. Stop. Da bianco a grigio, tutto cambia colore. Negli alveoli, nella gola, nel culo. Vuoto. Ingoiare parole. Pausa. Una crepa. Datemi il sole. E la musica. Voglio un po' di musica.

Cuore | “Quando mastichiamo un Cracker, il rumore che percepiamo dentro di noi è maggiore rispetto al rumore che sentono le persone che ci sono accanto.”

Ossa | Andiamo avanti, fino a quando qualcosa accade. E quando accade è troppo tardi. E quando accade, spero che non accada anche a te.

ESTRATTI RECENSIONI

[...] Aureli racconta con diversi registri, dal nostalgico, al rancoroso, al sofferente le diverse storie, dando voce a questi fantasmi dimenticati, in un testo che coglie il segno, non per commuovere lo spettatore, ma per ricordargli il senso della vita. Lo spettacolo restituisce sul piano visivo, drammaturgico e attoriale l'ambiente tossico e la solitudine di un paese ormai fantasma, ben reso grazie ad una scenografia completamente nera e coperta di polvere bianca, proprio come il protagonista.[...]

Giordana Marsilio – Pac paneacquaculture

(<https://paneacquaculture.net/2018/06/05/primavera-dei-teatri-2018-dove-fiorisce-il-teatro-contemporaneo/>)

[...] L'Umbro Daniele Aureli costruisce in sottrazione la partitura di *Teoria del Cracker*, depositando nel buio polveroso della scena l'evocazione della rabbia e del dolore per le morti di amianto, con la sua figura emaciata e mobilissima, si moltiplica fino alla coralità di un piccolo mondo decimato e tradito dall'avidità capitalista. [...]

Mariateresa Surianello – Il Manifesto (<https://ilmanifesto.it/primavera-di-nuove-scritture-e-talenti-emergenti/>)

[...] La polvere resta sospesa, crea ombre, crea altra consistenza, l'inconsistenza. Cosa resta. Cosa. Se c'è sempre, questa polvere. Nelle parole degli altri, sulle spalle degli emarginati dalla comunità, nell'aria che trasporta ciò che invisibile si alza e di nuovo si posa, entra nel respiro in forma di profumo, sapere, intensità, ma insieme sa essere fumo, scoria, residuo negli organi; e diventa corpo dell'uomo, lo consiste, lo ammala, lo distrugge. Non va via, anche quando va via il corpo.[...]

Simone Nebbia – Teatro e Critica

(<http://www.teatroecritica.net/2018/06/occhisulmondo-il-dolore-della-polvere/>)

[...] un monologo denso di originali suggestioni figurative e drammaturgiche. L'assenza di scenografia è compensata da una forte intensità attoriale, e da efficaci espedienti quali la invadente, farinosa polvere bianca di cui sono intrisi gli abiti, un sapiente utilizzo della luce. [...]

Claudio Facchinelli – Corriere dello spettacolo

(<http://www.corrierespettacolo.it/una-generosa-apertura-europea-nella-diciannovesima-edizione-di-primavera-dei-teatri/>)

La scelta registica di lasciare tutto all'attore e al suo corpo – la cui forte presenza scenica non ci fa mancare nulla – tiene lo spettatore in balia di un fiume di concatenamenti in piena, dalla causa all'effetto e poi a risalire come salmoni; scorrendo non tanto verso l'esposizione di una coerente teoria, quanto attraverso la ricerca di senso – inevitabile e umana – ad eventi così emotivamente ingombranti da mettere in atto meccanismi difensivi che polverizzano relazioni.[...]

Elena Zeta – U'Crivu (<http://www.teatroecritica.net/2018/05/primavera-dei-teatri-2018-e-ancora-u-crivu/>)

[...] Daniele Aureli di Occhisulmondo, premiato dalla giuria popolare guidata da Giulio Stasi, introietta e poi versa sul pubblico il microcosmo di un paese malato di attesa e gas di scarico, che reca estremo saluto ad una donna morente. “Quando mastichiamo un cracker, il rumore che percepiamo dentro di noi è maggiore rispetto al rumore che sentono le persone che ci stanno accanto”, questa è la *Teoria del Cracker*, inafferrabile verità dell'invisibile [...]

Andrea Zangari – Otternative

[...] Polvere che si disperde e che cade dietro a ogni suo movimento. Polvere da scrollarsi di dosso a ogni passo, polvere che consuma da dentro e che annienta da fuori. ... Perché è dalla macchia nera che comincia la luce, che inizia la vita che ti trasforma in polvere, foglia o farfalla. Fosse anche una vita (meravigliosamente) puttana. [...]

Lorena Martufi (<http://blogdilorenalmartufi.blogspot.com/2018/06/il-dolore-e-un-cracker-teoria-della.html>)

DANTE CAPPELLETTI 2017

La *Teoria del Cracker* ha vinto all'unanimità il premio della Giuria Popolare Tuttoteatro.com Dante Cappelletti 2017 con la seguente motivazione:

“Per aver saputo realizzare una messinscena efficace, emozionante e, a tratti, poetica, in cui parola, musica ed effetti scenici trovano un vivace equilibrio. Per una narrazione articolata che affronta temi sociali con originalità e tatto. Per una interpretazione creativa e coinvolgente. La *Teoria del Cracker* è un respiro, colto da tutti i membri della giuria popolare.”

(<http://www.tuttoteatro.com/vincitore-della-giuria-popolare/>)

SCHEDA TECNICA *(breve)*

LUCI

12 PC 1000W + Bandiere

AUDIO

2 CASSE POSTE SUL PALCO

1 MICROFONO CROWN A TERRA

PALCO

SPAZIO MINIMO CALPESTABILE: 5m x 5m

LINOLEUM NERO A TERRA SU TUTTA LA SUPERFICIE DEL PALCO

PRESENZA DI CENERE E FARINA A TERRA SUL PALCO

COMPAGNIA OCCHISULMONDO

La Compagnia Occhisulmondo, fondata nel 2005 da Massimiliano Burini e Arianna Cianchi, insieme a Daniele Aureli, Amedeo Carlo Capitanelli, Matteo Svolacchia e Daniel Anton Taylor, debutta sulla scena nel 2008 dopo un intenso lavoro di ensemble, riscuotendo interesse e curiosità. Il gruppo oggi arricchito dalla presenza permanente di Greta Oldoni e della dramaturg Giusi De Santis, è caratterizzato dal lavoro costante dei suoi membri provenienti da esperienze formative e professionali diverse, maturate in realtà Nazionali ed Internazionali.

Quello messo in scena da Occhisulmondo è un Teatro che indaga il linguaggio del corpo e il significato del movimento nello spazio, attraverso lo studio delle azioni e dei processi emotivi. Il personale percorso di ricerca della Compagnia si orienta in modo trasversale su piani differenti: lo spazio, il corpo, la voce, la drammaturgia.

Daniele Aureli

Attore e autore.

Diplomato alla Scuola di Recitazione *Mumos* diretta da Emanuela Moschin, Gastone Moschin, e Marzia Ubaldi, e all'Istituto Superiore di Studi Musicali *G. Briccialdi* in Clarinetto. Laureato in *Scienze e tecnologie della produzione artistica*.

Durante il percorso teatrale studia con Jurij Alshitz, Mico Cundari, Massimiliano Civica, Jared McNeill, Francis Pardeilhan, Salvatore Romania, Loris Petrillo, German Jauregui, Graham Vick.

Tra i vari spettacoli, in scena, ha interpretato Scipione, Romeo, Arlecchino, Puck, Amleto, Iago.

Tra le dramaturgie scritte: *Quando c'era Pippo* (finalista premio Scenario Infanzia 2012, edita da MTTM edizioni), *La Sindrome delle Formiche* (finalista premio Hystrio Scritture di Scena 2016) e *Teoria del Cracker* (vincitore premio della Giuria Popolare Tuttoteatro.com Dante Cappelletti 2017)

Autore del libro *Troppo tardi per gli onesti*, Augh! edizioni (Gruppo Editoriale Alter Ego)

LA RICERCA DELL'INVISIBILE

Il teatro riguarda l'essere umano e l'essere umano ha bisogno di confrontarsi. Perché il teatro possa aspirare a far riflettere noi stessi, gli spettatori e infine la società, deve tornare ad essere un luogo di incontro. Una realtà molto più lontana dallo spettacolo e dall'intrattenimento e molto più vicina al "trattenimento". Ci deve essere la volontà di confrontarsi con dei temi senza l'aspettativa che questo tema possa confortare chi lo guarda. È un luogo di discussione. Il teatro può essere un luogo dove lanciare delle ipotesi di pensiero e dove si può creare una sorta di dialogo nascosto che gli artisti e tutta la compagnia propongono al pubblico attivo.

La Compagnia Occhisulmondo lavora insieme da quasi quindici anni. Un tempo così lungo che delle volte cerchiamo di dimenticare, per rinnovare sempre un rapporto artistico e umano. Un tempo esteso caratterizzato da un turbinio di sensazioni, di fallimenti e di scoperte che hanno allentato e poi stretto una ricerca univoca.

Una ricerca che si basa su qualcosa di intangibile, di invisibile. Si scava a fondo nei rapporti, nelle dinamiche, nelle domande costanti e nelle risposte che tardano ad arrivare, o che delle volte fanno assenze giustificate. E così, ci siamo modellati durante questo lungo tempo, iniziando ad indagare la voce, il corpo, la danza prima e il teatro di figura poi, a sperimentare "nuove forme", a incontrare maestri pronti a stimolare la nostra fantasia e poi, senza stabilirlo, sopra quel palcoscenico è accaduto qualcosa; abbiamo iniziato a togliere, levare, ad esserci, ad essere. Abbiamo iniziato a lavorare nello spazio vuoto. L'essenza, l'assenza.

È un vuoto che propone agli spettatori, di immaginare, andando a colmare quelle parti mancanti di un disegno che suggerisce, ma non chiarifica nettamente un luogo.

C'è, nei nostri spettacoli, un continuo desiderio di andare oltre, sotto, al di là, ovunque. Alla ricerca di un invisibile che diviene forma e materia, grazie alla possibilità di un nuovo sguardo.

Compagnia Occhisulmondo

SPETTACOLI COMPAGNIA OCCHISULMONDO

2feel romeoegiulietta | 2009 Festival Nutrimenti Terni – Co-produzione Teatro Stabile Innovazione Fontemaggiore Perugia.

Le babbucce del buon re (da Caligola di Albert Camus) | 2010 – Con il sostegno di Teatro Stabile di Innovazione Fontemaggiore – Centro di Palmetta Residenza Artistica.

IoMioDio | 2011 – Semifinalista premio scenario 2011 – Finalista E45 fringe festival 2012

Quando c'era Pippo | 2012 – Finalista premio scenario infanzia 2012

Un Principe (da Amleto di William Shakespeare) | 2013

Greta La Matta | 2014 – Spettacolo Menzione Speciale Premio Scenario Infanzia 2014

Alice | 2015 – Co-Produzione 2015 con Festival Kilowatt Sansepolcro – Armunia Festival Costa degli Etruschi – Teatro Argot Studio – European Theatre House di Lingen

Radio Golgota | 2017 – Una produzione Fontemaggiore Centro di Produzione – Occhisulmondo – VersiliaDanza

Il mio amico Frankie | 2018 – Una produzione Fontemaggiore Centro di Produzione e Teatro del Buratto – Con il sostegno di Corte Ospitale e Maaf, Teatro di Figura.

Teoria del Cracker | 2018 - spettacolo vincitore premio Giuria Popolare Tuttoteatro.com Dante Cappelletti 2017 / selezionato al Festival Primavera dei Teatri XIX edizione.

Il Nero | prossima produzione 2019/ 2020 – selezionato a *Cantieri d'Europa 2018* a Parigi con il sostegno dell'Istituto Italiano di Cultura. Una produzione Fontemaggiore e Occhisulmondo. Con il sostegno di Corte Ospitale, Corsia OF

TEORIA DEL CRACKER

link video spettacolo:

<https://vimeo.com/274839829/fccabe2e95>

Contatti:

info@occhisulmondo.org

www.occhisulmondo.org